

Corso Italia, dal 2 agosto scatta la rivoluzione: addio a 80 cassonetti lungo la passeggiata

di **Fabio Canessa**

16 Luglio 2021 - 9:36



Genova. Partirà il **2 agosto** la **rivoluzione della raccolta rifiuti in corso Italia**, un nuovo modello che presto potrebbe essere applicato su tutto il litorale genovese e in altre zone della città. Da quella data partirà il **servizio porta a porta** per le attività commerciali sul lato mare e contestualmente Amiu inizierà a **rimuovere tutti i cassonetti iniziando da quelli del secco residuo** per poi eliminare gradualmente anche le campane della raccolta differenziata. Nulla verrà modificato, invece, sul lato monte.

Nel progetto sono coinvolte esattamente **62 attività commerciali** comprese tra Boccadasse e corso Marconi, di cui 14 stabilimenti balneari, 27 bar, 16 ristoranti, 2 gelaterie e 3 discoteche. Ciascun esercente è stato coinvolto direttamente per scegliere il numero e la dimensione dei contenitori più adatti alle singole esigenze. A partire dal 26 luglio saranno consegnati in tutto 58 contenitori del secco, 59 per le lattine, 47 per la carta, 61 per l'organico, 56 per il vetro.

A sparire saranno 16 postazioni stradali per un totale di 38 cassonetti del secco residuo (i più problematici anche per via dei miasmi durante l'estate), 14 contenitori per plastica e lattine e altrettanti per carta e vetro. Spazi che potranno essere recuperati per altre funzioni soprattutto in vista della nuova **pista ciclabile strutturata** che verrà realizzata a partire da quest'autunno.

Durante il periodo estivo (quest'anno agosto-settembre, ma dal 2022 si partirà a giugno) il ritiro di tutte le frazioni di materiale avverrà porta a porta tutti i giorni nella fascia oraria 7.00-11.00. Chi ha a disposizione spazi esterni lascerà lì i contenitori, altrimenti dovrà

posizionarli sulla passeggiata. Da ottobre a maggio l'organico verrà ritirato tutti i giorni, il resto due volte alla settimana (il vetro solo una volta alla settimana).

L'obiettivo è duplice: da un lato **eliminare un fattore di degrado** in una zona di pregio, dall'altro **incentivare la raccolta differenziata** visto che questo tipo di attività è ritenuto tra i maggiori produttori di rifiuti indifferenziati. Se il nuovo modello funzionerà si potrà estendere. Favorevoli al momento le imprese coinvolte, anche se un primo bilancio si farà a fine estate.